



### **Mc 15, 26-32; Lc 23,32-43**

Ciò che sto per descrivere, lo avrai certamente visto tante volte nei film.  
La prova dell'identità è un processo attraverso il quale la vittima o l'identificazione da parte di un testimone di un probabile sospettato viene confermata ad un livello tale che può contare come prova schiacciante al processo.

Il sospettato, assieme ad altri individui simili per statura, struttura fisica e caratteristiche somatiche, alcuni dei quali sono prigionieri, attori o persone prese a caso dalla strada, sfilano davanti ad uno specchio unidirezionale di faccia e di profilo dietro al quale il testimone o la vittima li osserva.

Se la vittima o il testimone identifica il sospettato tra gli altri somiglianti, l'identificazione viene considerata valida.

Ed il sospettato finisce in galera.

Chissà quante persone sono finite in carcere per crimini che non hanno commesso.

Quanti sono in prigione per essersi trovati nel luogo sbagliato al momento sbagliato?

Oggi abbiamo un uomo in mezzo a tanti altri.

Di quale crimine è reo tanto da aver appena ricevuto la sentenza di morte per crocifissione?

Tutto ciò che ha fatto è stato:

- Nascere nella miseria e crescere in un ghetto chiamato Nazareth.

## L'uomo nel mezzo

Scritto da Marco Cicoletti

---

- Confondere gli accademici all'età di dodici anni cioè i dottori della Legge nel tempio
- Aver cambiato molta acqua in molto vino buono
- Aver guarito migliaia di malati terminali
- Aver risuscitato i morti
- Aver sfamato folle oceaniche. Se i miei conti sono giusti 5000 uomini in una occasione e 4000 in un'altra.
- Aver camminato sulle acque ed aver comandato agli elementi della natura di placarsi.
- Aver camminato in mezzo ad una folla accalcata dove una donna malata ed emarginata gli si è avvicinata credendo e dicendo a se stessa che, se avesse toccato il lembo del suo mantello, sarebbe guarita. E così avvenne!

Come è strana la vita! Puoi fare tutto il bene che vuoi, ci sarà sempre qualcuno al quale non piacerai.

Puoi comportarti bene con tutti, essere gentile con tutti, eppure sarai trattato in malo modo da alcuni; dovrai abituarti ai loro giramenti di occhi, ed ai loro sproloqui sia dentro che fuori della chiesa.

Essi non possono capire come, mentre facciano il processo alle tue buone intenzioni, diffamino il tuo nome e ti inchiodino in croce, non fanno altro che dare una mano a Dio facendoti giungere al tuo destino.

Essi aiutano Dio a raggiungere i suoi scopi per la tua vita.

Egli doveva passare per le prove e per il processo.

Processato dai giudei e processato dai romani.

Nessuno tentò di perorare la sua causa.

Non ci fu nessun avvocato ad assisterlo nei meandri dei procedimenti legali davanti alle autorità romane.

Tutti erano presi a capire cosa avesse fatto.

I capi dei giudei non potevano sopportarlo poiché aveva detto di essere “ il Figlio di Dio, il Messia” e ciò equivaleva ad affermare di essere il Re dei giudei.

Per quale ragione ciò era un problema?

Prima di tutto perché non ci credevano e non “lo” credevano.

Non avevano letto le notizie circolate sul suo battesimo e gli eventi correlati: come Giovanni, quando lo vide la prima volta avesse detto: “Ecco l’Agnello di Dio, Colui che toglie il peccato del mondo!”.

La notizia che Dio avesse aperto le finestre del cielo ed avesse inviato lo Spirito Santo sopra di lui dichiarando: “Questo è il figlio mio prediletto” non era giunta ai loro orecchi.

Quando nessuno alzerà la sua voce per te, puoi avere una certezza: Dio parlerà in tuo favore.

Si tratta del modo in cui vivi, del modo in cui parli e come te la cavi ogni giorno.

Tu non hai bisogno di presentazioni speciali. Dio ti ha accolto.

In secondo luogo, essi pensavano che proclamarsi Figlio di Dio fosse una minaccia per tutti i giudei poiché, a quei tempi, Cesare era considerato Dio o figlio di Dio.

Persino Pilato dichiarò di non aver trovato nulla di male in lui.

**Marco 15:15-20** *E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo.*

**1**

**8**

*Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!».*

**19**

*E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.*

**20**

*Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.*

## L'uomo nel mezzo

Scritto da Marco Cicoletti

---

Egli fu prima flagellato e poi condotto in un luogo chiamato Pretorio dove fu convocata tutta la coorte di soldati. Un branco di sciacalli malati di mente.

Il flagello è una frusta costituita di filamenti di cuoio alle cui estremità erano appese delle punte metalliche ad uncino che si incagliavano nella carne del malcapitato strappandola fino a far vedere le ossa.

Quasi nessuno resisteva alla pena capitale della flagellazione e moriva subito.

Ma, quest'uomo mostra una resistenza sovraumana e non impreca.

Passano quindi alla seconda fase dell'applicazione della pena: la crocifissione

La crocifissione era un terribile evento.

Essi lo colpiscono con bastoni, schiaffi, pugni; lo scherniscono, gli sputano in faccia, gli pongono una corona di spine in testa e lo colpiscono con una canna sul capo.

Tutto ciò è solo la realtà crudele nella sfera naturale.

Riesci ad immaginare il dolore fisico e mentale che Gesù prova?

Egli viene colpito nella corte giudea e colpito in quella romana

Cosa accade nella sfera spirituale?

Il diavolo commette un errore fatale: il sangue di Gesù inizia a scorrere.

La Bibbia afferma che egli portava tutto il carico di peccato del mondo.

Eppure egli non aveva conosciuto peccato, non aveva mai commesso un peccato e nessun peccato si trovava in lui.

Eppure....

*1Corinzi 2,7-8: "noi parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria".*

Filippesi 3,10: *E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la*

## L'uomo nel mezzo

Scritto da Marco Cicoletti

---

*partecipazione alle sue sofferenze* .

Io non voglio semplicemente “sapere” di lui, io voglio sperimentare lui nella sua potenza e nelle sue sofferenze.

Noi dobbiamo conoscere lui personalmente per ricevere la potenza che ci dona l'esperienza di trasformazione di vita:

Chi è quell'uomo nel mezzo?

Il diavolo fece un tremendo errore.

Il sangue cominciò a fluire:

menzogna, rimorso, fornicazione, adulterio, odio insieme a coloro che odiano, invidia insieme a coloro che rubano, pigrizia, orgoglio, egoismo, ingordigia, sguardi alteri..... egli prese su di se tutto ciò insieme all'abuso di alcol, droghe e violentatori, violenze, uomini, donne, bambini....

La Buona Notizia è che non c'è nulla che io e te possiamo aver fatto e che Dio non sia in grado di pulire, cancellare, rimettere; un'abitudine che Dio non possa spezzare facendo di te una nuova creatura poiché tutti questi peccati possono essere lavati via dal sangue senza macchia di Gesù Cristo.

Il sangue cancella i tuoi peccati passati, presenti e futuri.

E poi, presto, quella domenica mattina ..... egli si risvegliò e si erse con ogni potere in mano.

Ecco perché lo chiamiamo Gesù, il Cristo.

Egli è il primo ad essere risorto dalla morte. In Matteo 28 egli afferma di avere ogni potere:

**Matteo 28:18** E Gesù, avvicinosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.

Ed io ci credo! Non solo per ciò che è scritto, ma per ciò che è mia esperienza!

Marco Cicoletti

5 Aprile 2012, Giovedì Santo